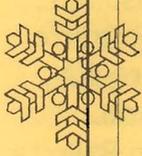




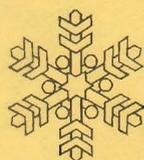
VENTO MONTAGNA

Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP - Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 51-tel.0523 324285/388532

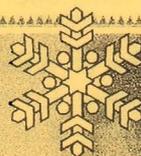
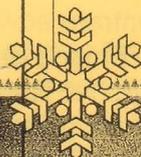
Incontro con le due grandi realtà



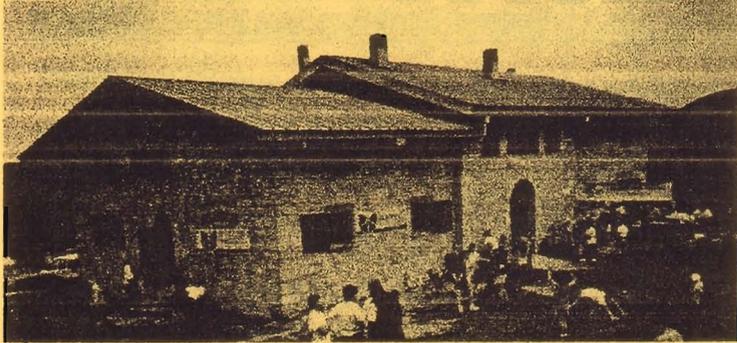
lo storico
SANTO NATALE del
MILLENIO GIUBILARE
portando a TUTTI
bene e cordialità
AUGURI!



ARRIVA
l'ANNO 2001
portando a TUTTI l'an-
nuncio:
realizzato
il RIFUGIO CROCIGLIA



Con gli orientamenti sviluppati nell'ultimo periodo, il programma si annuncia ricco di avvenimenti di grande interesse per la valorizzazione della cultura della montagna. Più specificatamente l'attenzione sarà focalizzata sulla inaugurazione ufficiale del Rifugio GAEP del Crociglia. Questo è il migliore regalo del 2001. A questo punto devo ringraziare tutti, soci e



IL RIFUGIO GAEP

non soci, sostenitori, persone che non hanno mai lesinato tempo libero a favore di un ideale che, non cesserà mai di essere valido in quanto, sarà sempre maestro di vita. Ed è a loro che va tutto il merito. Auguro, a tutti, e a tutte le famiglie, un futuro ricco di ogni bene e positivi risultati. E' buon costume all'alba di ogni anno trarre buoni auspici di bontà Natalizia e serenità del nuovo anno. Cordialità ed amicizia.

Antonino Ballotta

Buon Natale montagna Nostra!

Natale. Giornate brevi. Gente affaccendata che va, che viene, che acquista. Vetrine luminose, feste, sorrisi, auguri.

Natale fra il perimetro della città ha un aspetto di ricorrenza profana, seppure familiare. Ed in montagna? Là sulle Alpi è festa di musiche e di colori, di mondanità. La neve ha steso il suo candido manto su tutto il paesaggio, ha ovattato i suoni. Gli sciatori accorrono a frotte, rumorosi, nelle piccole borgate come negli alti rifugi dell'Alpe. Portano lassù tanta allegria. Per gli albergatori è una cuccagna, per i valligiani il pane assicurato, per i bimbi è una festa di giocondità.

Anche sulle Alpi dunque il Natale ha un aspetto piuttosto profano. Ma i valligiani però non dimenticano il valore intrinseco della grande festa e, pur nell'atmosfera mondana che li attornia, celebrano secondo le loro antiche tradizioni religiose la grande festa della Natività. Ma sull'Appennino?

Su queste montagna tutte nostre come sarà, il Natale? Pochi di noi s'è mai portato lassù la notte ad il giorno di Natale!

Immaginiamo allora il Natale negli sperduti paesini della nostra montagna, del nostro Appennino con poca neve, senza strade, senza alberghi nè seggiovie, senza forestieri, povero, senza folclore, senza clamore. Natale, là, sull'appennino, deve essere soltanto una festa del cuore, una dolce serena ricorrenza del Grande Evento della Notte della Natività. Natale sul nostro appennino deve segnare il ritorno dei ricordi più belli, un nostalgico richiamo alla tradizione. Ogni finestrella deve avere in

quella notte un lume acceso così come ogni porta deve essere socchiusa perchè il parente lontano che ritorna in famiglia possa subito entrare ed essere partecipe del grande calore che emana dal ceppo rosso di braglia, dal grosso ceppo di Natale crepitante su ogni focolare. E' bello immaginarlo semplice così il Natale sul nostro Appennino. E come ciascuno di noi si è sempre creato nella fantasia il vero paesaggio del Presepio. Ma chi di noi vorrà ricordarsi o immaginare la notte di Natale del nostro Appennino di quella gente semplice e cordiale, che erranti trovammo durante il nostro peregrinare estivo.

E il nostro appennino resterà solo con i suoi poveri abitanti a celebrare la grande festa in un'atmosfera di poesia veramente pastorale.

Ma noi non torneremo lassù se non con l'affacciarsi delle tenere primule. A Natale non ricorderemo della nostra montagna, troppo povera, senza clamore, senza folclore.



Buona Natale allora montagna nostra!

Monte Crociglia 1578



Sempre vivo il progetto Crociglia "Vento di Montagna" del 15.04.50

Non è male dire ai nostri Soci che il problema della costruzione del Rifugio Crociglia, che dovrebbe sorgere sulle rovine dell'ex Caserma Ducale del passo omonimo, non è stato accantonato, ma sempre vivo e in attesa di sviluppo, il quale avverrà non appena superati gli ostacoli burocratici governativi.

Rifugio e Sede "Vento di Montagna" del 18.9.50

Sull'argomento Rifugio, pur constatando che un anno è passato senza essere giunti a qualche conclusione positiva si dice che la pratica verrà presto ripresa dalle pastoie burocratiche, ove è prevedibile qualche sviluppo realistico della medesima. La pratica è sempre affidata al dott. Giulio Parmigiani al quale è stato pure dato, il compito di ricostruire l'album fotografico sociale.

Mattoni per il Rifugio "Vento di Montagna" del 15.2.54

Se la raccolta dei mattoni per il Rifugio continua, segno che il problema non è accantonato. Le rovine dell'ex Caserma Ducale di passo Crociglia sono già passate in enfiteusi al GAEP il quale tuttavia intende all'acquisto dell'area in parola, prima di iniziare qualsiasi progetto costruttivo.

La pratica è stata svoltata tempo ed ora è all'esame del Ministero.

La raccolta del denaro che viene accantonato su un conto speciale autonomo, continua.

Per riconoscenza riportiamo l'elenco dei **benemeriti** per le offerte pervenute: Settimio Cervellera - Dante Pozzi - Elena Sgorbati - Dott. Antonino Bisi Gino Ruspaggiari - prof. Costanzo Magrini - Eugenio Tondi - Mariuccia Chiappini - rag. Enrico Pascucci - Dante Cremonesi - Maria Garretti - Maria Beghi - dr. Mario Pagani

Ricordiamo che anche materiali nuovi e usati possono essere offerti per la costruzione e saranno i più graditi così come giungeranno bene accetti mezzi o servizi di trasporto dei materiali stessi, che a suo tempo dovranno salire a quota 1000. Oltre al denaro e all'incartamento si accumulano frattanto le idee, i progetti, le speranze ed i sogni dei Gaepini per la loro "casa di

montagna".



Termina la narrativa del "Rifugio Crociglia" con il legale acquisto dei "ruderi della ex Caserma Ducale" con atto del 24 marzo 1955.

Iniziano quindi i lavori di progettazione che nel 2001 si ritengono realizzati con esplicito riconoscimento a tutti i

SULLA MULATTIERA STORICA *della* **ALTA VALNURE**

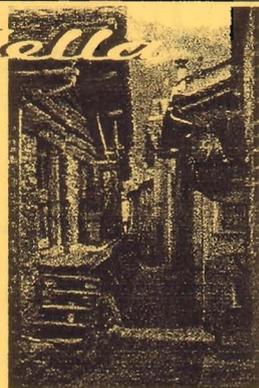
Gli escursionisti piacentini del C.A.I. - O.T.P.Gea - G.A.E.P. si sono dati l'annuale appuntamento il 12 novembre 2000 presso il Rifugio GAEP del Crociglia per trascorrere insieme una giornata sui sentieri della splendida Alta Valnure.

L'incontro rientra nella serie di manifestazioni programmate dai citati Sodalizi, ha visto l'adesione di un centinaio di escursionisti di ogni età pieni di entusiasmo per la comune passione per la montagna.

La giornata autunnale ha permesso di svolgere in modo completo l'escursione programmata dal paese di Gambaro attraverso la mulattiera "storica" dei carbonai si è risaliti al monte Carevolo posto a 1578 m su una incantevole balconata. Per rendere omaggio ai caduti per la montagna si è risaliti al monte Crociglia accolti dalla scultorea statua dell'"Angelo" immerso da un manto di candida neve.

Attraverso il panoramico sentiero della marcialonga la comitiva è stata accolta nel classico rifugio del G.A.E.P. per consumare la tradizionale polentata.

Il vivere insieme una giornata in montagna avrà dato ad ognuno dei partecipanti quella giusta "ricarica psicologica", senza alcun dubbio necessaria dopo un anno di intensa attività. Una cosa è comunque certa, questo incontro ha rinsaldato ulteriormente quel profondo legame di amicizia e di solidarietà. L'entusiasmo ed il gradimento riscontrato, fa sì che questa iniziativa venga ripetersi annualmente quale manifestazione tradizionale.



il volto del GAEP

Adesso, dopo sessantanove anni, è giusto conoscere e prendere in considerazione la vita del nostro Sodalizio. Quello che oggi è il GAEP nacque in sportiva libertà sul nostro Appennino, nel camminare lungo i sentieri secolari che lo valicavano verso il mare.

1932 FONDAZIONE: una spontanea intesa di appassionati che fa proseliti si accomuna, elegge un ritrovo: il marciapiede prospiciente la fermata del tram all'angolo della Piazza Cavalli che guarda il Romagnosi; gli amici si avviano verso le nostre valli a macinare le sette paia di scarpe, non disdegnando poi di consolare le stanche membra davanti un piatto di buon salame; lo sci allora era un lusso per il GAEP, monte Bissago era tutto, naturalmente con sci fatti in casa da un amico artigiano.

1933 COMITATO con un Presidente nominale, un Segretario nominale, non c'era il Cassiere nominale, c'erano pochi soldi e gente che non voleva fare carriera; ma il Gruppo che aveva preso corpo volle denominarsi "Savino Anelli" e così il Dopolavoro Provinciale si fece premura di assorbirlo come suo Gruppo Escursionistico.

1946 COSTITUZIONE: dopo gli eventi bellici, le disperse file si raccolsero in libera associazione, riproponendo la pratica dell'escursionismo con grande seguito, sede il "Bottegone" in Piazza Cavalli; riunirono una assemblea costitutiva dando vita al "Gruppo Escursionisti Piacentini" (GEP) prendendo lo Statuto di provata esperienza di una vecchia società; si organizzarono le tante escursioni utilizzando nell'approccio il leggendario "pancato" su camion residuati di guerra.

1947 DENOMINAZIONE: viene assunta la attuale denominazione GAEP quale sottosezione del CAI, in breve ritornata in libera Associazione.
NOTIZIARIO: non poteva mancare il Bollettino mensile del Gruppo e tutti a fare il compito in classe, con tanto di testata "Vento di Montagna".

1949 RIFUGIO: sopravviene il pallino della Capanna rifugio in Alta Valnure e si da sotto per una sottoscrizione non disertata, trova sostenitori con le 5000 di quell'epoca.

1953 VECCHIA DOGANA: il Presidente Vincenzo Stoto, solidali i nuovi "ragazzi", decide l'acquisto dal Demanio dei ruderi della Vecchia dogana al Crociglia, dogana di Stato del vecchio Ducato, per creare un Rifugio montano quale ricovero e appoggio per le escursioni. Contando sulle prestazioni di lavoro dei Soci tuttora impegnati nel compimento dell'opera.

DOMANDA di acquisto viene rivolta con formale richiesta alla Intendenza di Finanza di Piacenza per i ruderi della ex Caserma Ducale posta al passo del Crociglia del Comune di Ferriere, sottoscritta dal Rag. Vincenzo Stoto quale Presidente del GAEP.



- 1955 ATTO di ACQUISTO del 24 marzo 1955: il Demanio di Stato vende al GAEP di Piacenza al suo legale rappresentante quale Presidente Vincenzo Stoto, i ruderi dell'ex Caserma Ducale e terreno annesso in loco per la costruzione di un rifugio alpestre.
- 1956 ATTO DI CONSEGNA: l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza il 3 settembre 1956 consegna al Sig. Pozzi Dante, quale presidente del GAEP, l'immobile di cui all'atto di acquisto, per la costruzione del Rifugio Alpestre che sarà dedicato alla memoria del protagonista di questo progetto: "Vincenzo Stoto"
- 1960 VIABILITA': passano gli anni, l'escursionismo continua, ma l'entusiasmo per la realizzazione del Rifugio non viene favorito; la mancanza di viabilità non consente il rifornimento dei materiali da mettere in opera; tutto si ferma, nell'attesa della strada che a Selva non arriva mai; si va avanti comunque con il lavoro di manovalanza per liberare dalla enorme massa delle macerie crollate i ruderi ormai ridotti in rovinose strutture
- 1967 INIZIO: finalmente con un ben organizzato carosello di muli, sabbia, mattoni, cemento, laterizi, legname arrivano e si va in opera; i primi due locali e mansarda sono coperti; la gestione sarà prettamente sociale con esclusione di lucro; retta da apposito regolamento tuttora in atto.
- 1971 LUNGA MARCIA: nasce la lunga marcia in montagna dei 33 chilometri ora alla 30^a edizione annuale, fiore all'occhiello dell'attività sportiva del GAEP.
- 1980 RICOSTRUZIONE: si dà inizio ai lavori per la ricostruzione del corpo nord dei ruderi che nel breve giro di due anni viene reso agibile ed ospitale con razionale riferimento al progettato recupero di tutto il vecchio complesso; viene dotato di impianto elettrico autonomo.
- 1984 RISTRUTTURAZIONE: si intraprende la radicale ristrutturazione della Vecchia Dogana, che a lavori ultimati offrirà la disponibilità di un Rifugio funzionale con capacità ricettiva adeguata all'interesse della zona; di necessità viene risolta la sopraelevazione della mansarda sud che non rispondeva all'abitabilità.
- 2000 30^a LUNGAMARCIA: alle numerose varie mete di interesse programmate risponde numerosa la partecipazione alla ormai "classica marcialonga" nel successo che rinnova il GAEP, deve rendere merito alla vecchia squadra che la rende valida con rinnovato impegno organizzativo.
- 2001 RIFUGIO DOGANA allo stato finale dei lavori, i ruderi della Vecchia gabella, saranno interamente recuperati alla completa disponibilità; nei volumi e sui due piani della struttura originaria in regola con le norme di legge

Lo storico Dante

CRONOLOGIA DEI PRESIDENTI

PROTAGONISTI BENEMERITI del PROGETTO RIFUGIO

1932	Comitato di Presidenza	
1946	Vincenzo Stoto primo benemerito presidente	Giulio Parmigiani Enrico Pascucci
1956	Dante Pozzi	Dante Cremonesi - socio fondatore
1957	Giulio Pido	
1982	Antonino Ballotta	

BREVI NOTE RIASSUNTIVE

CAMMINAGAEP

del PROGRAMMA GITE DEL 2000

20 Febbraio * Genova

Riuscitissima gita di apertura, all'Acquario di Genova, con numerosi partecipanti. A completamento tour turistico con visita guidata alla città.

5 Marzo * Genova - Nervi

Nella tradizione delle gite di fine inverno ci siamo nuovamente recati al mare per la traversata tra Genova e Nervi, ancora una volta folto il numero dei partecipanti.

19 Marzo * Marsaglia - Metteglia

Il duo Locca Pattini ha proposto un itinerario casalingo di buon successo in una zona per noi inedita. Gradito a tutti il finale alla Trattoria di Ozzola.

2 Aprile * Cerreto - Lesima

Nuovo ed impegnativo itinerario di salita al Monte Lesima, in veste ancora invernale. Apoteosi all'Azienda Agrituristica La Via del Sale.

13-14 Maggio * Giubileo del 2000 Camaldoli

Doveroso pellegrinaggio giubilare per raggiungere l'Eremo di Camaldoli attraverso le Foreste Casentinesi. Mirabile sintesi di arte, cultura, storia, religione e natura. Grande successo di partecipanti.

4 Giugno * Monte Grappa

Monte Grappa. Itinerario nei luoghi sacri della Grande Guerra con visita alle trincee ed alla Galleria Vittorio Emanuele III.

18 Giugno * Fortezza di Fenestelle

Escursione atipica all'interno di una fortificazione, sorprendente per la particolare struttura poco nota ai più. Un caloroso ringraziamento ai simpatici e preparati accompagnatori facenti capo all'associazione che ha intrapreso la ristrutturazione del grandioso complesso.

1-2 Luglio * Lago di Neves

Fiore all'occhiello della stagione grazie al tempo clemente della domenica ed alle straordinarie prerogative offerte dalla Valle Aurina. Divertentissimo epilogo a Rio Bianco con pediluvio generale seguito da una merenda in compagnia.

Unico neo: la sconfitta in finale per 2 a 1 della nazionale di calcio agli europei Vista in TV sull'autobus.

23 Luglio * Ceresole Reale

Nonostante le rovinose condizioni climatiche prova d'orgoglio dei partecipanti alla gita su itinerario alternativo. Notato, mangiato ed apprezzato il più grosso "bossellano" dell'anno.

3 Settembre * Palanfrè

Inaspettate ed apprezzate caratteristiche ambientali della zona cuneese. Inaugurazione del nuovo mezzo in dotazione all'ACAP.

Gran finale con merenda e concerto di Fisarmoniche occitane.

17-18 Settembre * Val Formazza

Mai così in alto in questi ultimi anni ! Straordinaria concomitanza di condizioni atmosferiche e visibilità, per una giornata da incastonare nei ricordi più vivi di ognuno dei partecipanti. Ottimo viaggio con esordio di Enrico il "Munari" dell'ACAP.

1 Ottobre * Parco Apuane M. Corchia

Giusto seguito di tempo pessimo per mettere alla prova le caratteristiche di resistenza e di adattamento dei partecipanti ad una gita con visibilità nulla. Esperimento riuscito! Esibizione di come si conduce un autobus in montagna fino al limite del Passo di Croce (ancora Enrico). Sosta per merenda - fatti due prigionieri tra i gestori in tentativo di fuga sul nostro autobus.

15 Ottobre * Lago Maggiore

Il tempo peggiora ulteriormente. La gita per pochi intimi viene dirottata alla Dogana, raggiunta per la prima volta da un autobus da 12 metri (sempre lui).

29 Ottobre * Riviera di Ponente

Un'occhiata di sole permette di svolgere quella che sarà l'ultima gita al mare dell'anno.

Buona partecipazione.

12 Novembre * Gambaro - Carevolo - Dogana

Ci si ritrova con gli amici delle altre due associazioni CAI ed OTP per l'uscita insieme sul nostro appennino che troviamo già innevato.

Cordiale convivio con polenta, spezzatino, ottimo vino, musiche e canti.

26 Novembre * Nervi Camogli

Il brutto tempo e la Protezione Civile sconsigliano l'uscita, che viene annullata dal programma.



CONSIDERAZIONI, NOTE E PARTICOLARITÀ *sulla* "30^a Lungamarcia del GAEP" del 28 maggio 2000



Il G.A.E.P. ha festeggiato la 30^a edizione della Lungamarcia una camminata che resterà sicuramente nei ricordi di molti.

Per l'avvenimento il GAEP ha pubblicato all'inizio di maggio, ed inviato a tutti i soci ed agli amici, un'edizione speciale del giornalino sociale "Vento di montagna" che è stata anche distribuita ai partecipanti.

I partecipanti, partiti dal Passo del Cerro e regolarmente arrivati al Rifugio del GAEP (33 Km), sono stati 301, quelli partiti dal Passo del Mercatello (11 Km) sono stati 230 per un totale di 531. La festosa carovana si è messa in marcia alle sette del mattino partendo dal Passo del Cerro e muovendo uno dopo l'altro i circa 66.000 passi che li separavano dalla Dogana del Monte Crociglia. I partecipanti come sempre sono dell'età più svariate fra i tanti ci sembra doveroso segnalare Luigi Ballani che nonostante i suoi 84 anni ha percorso tutti i 33 chilometri e a detta di molti deve essere un punto di riferimento ed un esempio per i numerosi escursionisti piacentini.

Il primo partecipante (Mario) è giunto al Rifugio Stoto alle ore 10 circa in sella alla Mountain Bike ed ha percorso l'intero tracciato in 3 ore.

Il primo marciatore Bettini Stefano ha raggiunto l'arrivo alle ore 10 e 45. (n.d.r.: la madre sostiene 3 ore e 34 min.).

La manifestazione si è svolta in assenza di precipitazioni, il clima ha favorito i marciatori per la presenza di nubi che si alternavano ad oscurare il sole; un discreto vento fresco spirava sul crinale provocando un lieve fastidio unicamente nella zona più alta del percorso (Monte Carrevolo). Il terreno si presentava asciutto e senza fango facilitando così i partecipanti nella loro camminata.

Numerosi sono stati gli interventi del personale sanitario in servizio per l'applicazione di garze e cerotti su vesciche ai piedi essenzialmente causate da una errata scelta delle calzature (le cosiddette scarpe da ginnastica non sono adatte per percorsi di montagna).

Fortunatamente gli interventi sanitari si sono limitati a questi piccoli problemi, questo è il segnale che i partecipanti sono sempre più preparati all'avvenimento. In merito a ciò dobbiamo segnalare anche quanto evidenziato dal "servizio scopa" che fa sempre più "fatica" a trovare partecipanti in difficoltà o comunque attardati per problemi vari.

Meno di una decina sono stati i partecipanti in sella alle biciclette, a conferma che tale mezzo mal si adatta al percorso proposto.

Agli arrivati è stato consegnato un artistico ed esclusivo portachiavi in cuoio realizzato appositamente in occasione della 30^a edizione della marcia dal socio e Consigliere del GAEP Giacomo Lusardi.

Al posto di ristoro di arrivo (Rifugio Stoto) era disponibile, come è ormai tradizione, il famoso brodo caldo gradito da tutti i partecipanti che si sono profusi in lodi

al cuoco Riccardo Sacconi.

Grazie al nostro sponsor "Salumificio San Bono" di Ponte

dell'Olio sono stati inoltre serviti 650 panini preparati sul momento da un gruppo di socie efficienti. Si è provveduto ad accompagnare il cibo distribuendo due damigiane di ottimo vino rosso che ha contribuito a rinfrancare i più stanchi.

I vari posti di ristoro dislocati sul percorso hanno servito tè caldo con biscotti e bevande fresche con integratori salini, molto apprezzate soprattutto da chi ha voluto forzare l'andatura.

L'organizzazione predisposta dal GAEP è stata impeccabile sotto ogni punto di vista grazie ai numerosi soci volontari che si sono prodigati dalla settimana precedente la marcia ed anche il giorno dopo per rimettere in ordine il Rifugio. Ricordiamo che tra soci ed aiuti l'organizzazione conta sull'intervento di più di 60 persone. Tutto questo consente, grazie ad una progettazione ormai lungamente collaudata, di poter far muovere con la massima sicurezza ed assistenza, in un ambiente non sicuramente agevole, più di cinquecento partecipanti senza avere problemi di sorta.

Come sempre ben organizzato il trasporto dei marciatori con i pullman che quest'anno sono stati noleggiati dal GAEP, sia per la Lungamarcia che per tutte le altre escursioni in programma, all'ACAP di Piacenza.

Perfetto ed efficace il sistema di comunicazioni gestito dall'Associazione Radioamatori che ha coperto l'intero percorso con postazioni mobili e fisse.

La squadra "Città di Piacenza" del Corpo Nazionale Soccorso Alpino ha prestato assistenza sul percorso; fortunatamente la loro opera è stata essenzialmente di prevenzione dato che non si sono verificate emergenze.

Si ringraziano per le prestazioni volontarie i medici e gli infermieri della CRI con ambulanza che pur presenti e dislocati sul percorso si sono limitati allo stato di allerta. Sempre gradito il servizio di trasporto borse dal Passo del Cerro al Rifugio evitando ai marciatori di portarsi appresso gli indumenti di ricambio.

Manifestazioni di elogio sono venute da più persone che hanno notato i lavori effettuati nell'ultimo anno al Rifugio apprezzando la maggiore fruibilità dello stesso.

Non è stato fatto un accurato censimento delle persone che hanno partecipato sia alla prima e alla 30^a edizione della marcia tuttavia alcune state individuate: Ballani Luigi, Battini Renato, Carini Achille, Cassiani Lanfranco, Ferrari Adolfo, Addabbo Luciano, Rossi Fausto questi ultimi due hanno sempre partecipato a tutte le 30 edizioni della marcia per un totale di 990 km. Non poteva poi mancare il Presidente del GAEP nonché ideatore della Lungamarcia Ballotta Antonino.



Girovagando per la Redazione

collaboratori di tipo "volontariato DOC". Dal fortilizio ducale sorge il Rifugio GAEP con il proprio vessillo. Il medico dott. ALDO BASSI di Courmayer (Aosta) - piacentino - grande esperto alpinista - pilota del soccorso alpino nazionale - innamorato della montagna, scrive agli amici Luigi Ballani e a Carlo Luraschi; dopo aver ricevuto il notiziario "Vento di Montagna" con il frontespizio "il Cervino".

Carissimi grazie!

ho accolto il Vento di Montagna (che arriva dalla pianura) e l'ho siglato nel cuore dei ricordi: "l'amico ritrovato". Ancora ancorato alla Montagna Eccellente dicasi "Il Cervino" il primo grande amore di quasi 60 anni fa, io ho ritrovato voi e soprattutto me che mi emoziono ogni volta che posso tornare alle origini. Ricordiamo la nostra montagna "il Cervino" scalata fallita per la grande nevicata del mese di agosto. Un abbraccio anche nell'anima.

Aldo Bassi

MONTAGNA SICURA Nella sala della circoscrizione n° 4, alla presenza massiccia di soci e simpatizzanti, quasi come epilogo della riuscitissima annata escursionistica, si è svolta l'interessante conferenza dell'amico Mario Padovani, su di un tema che ha condensato le problematiche dell' "andare per monti in maniera consapevole e sicura". Con l'ausilio di alcune diapositive ed il commento semplice e coinvolgente di Mario la serata ha avuto e coinvolto piacevolmente tutti i partecipanti convenuti stipatissimi nella sala. L'iniziativa a favore dei soci vuole riproporsi prossimamente con una serie di incontri di aggiornamento aventi per tema l'abbigliamento, l'orientamento e la medicina in montagna. Proponiamo un primo appuntamento in dogana nel week-end del 20-21 gennaio 2001 ?



2 aprile 2000 M.Lesima

VAL FORMAZZA Le vette, le rocce, i ghiacciai, i nevai, le aurore, i tramonti, i costumi, le abitudini dei valligiani, formano quel mondo di cultura della montagna che arricchisce lo spirito di osservazione, arricchisce ed allarga la mente. Sono gustosissime impressioni di Guido Rey (poeta del Cervino) che potranno giungere gradite anche fra un mese e sempre e rievocheranno ai partecipanti alla classica escursione in Val Formazza dal 16 e 17 settembre 2000 raggiungendo la vetta del Blinnehorn a quota 3375. Complimenti agli organizzatori e ai 41 escursionisti grandi e piccini. Non si deve trascurare la perfetta abilità del sig. Enrico che alla guida del pullman ACAP ha dimostrato capacità tecnica e grande gentilezza d'animo. Beh, insomma per essere breve tutti approvano la bella iniziativa "della agape" fraterna che lega vino, pane, salame, torte ed altro per festeggiare ogni gita sociale.

VENTICINQUE ANNI FA nel mese di settembre si sono sposati Adolfo Ferrari e Rita Pironi, lo diciamo a chi non ancora lo sapesse, mentre rivolgiamo certamente alla brillante coppia i nostri più fervidi auguri per raggiungere il 50° delle nozze d'oro. AUGURI dagli amici e da tutti i soci.

UNA DOMANDA al "CamminaGAEP". Perché la programmazione entra in "letargo"? Almeno una gita sulla neve è doverosa.

RASSICURAZIONE DEL CAMMINAGAEP cammina anche nell'anno 2001 e non si è fermato il 12 novembre u.s., grazie all'impegno del sodalizio che con lo spirito del volontariato darà inizio a presentare i programmi dettagliati. Dunque, buon "camminaGAEP" a tutti.

Ricordiamo a tutti, che è in corso la campagna di **Rinnovo associazione per il 2001**. Il contributo annuale resta ancora di £ 30 000 (15,42 Euro) e viene sempre accolto presso il nostro recapito:
Negozio F.lli Bergamaschi Sementi – Piazza Duomo 31 PIACENZA – te. 0523.324285